



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE WELFARE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 463 del 23/02/2024

OGGETTO: Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura ex art. 50 c.1 lett.e) D. Lgs 36/2023 su MEPA, finalizzata all'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE.

ESERCIZIO 2024

Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura ex art. 50 c.1 lett.e) D. Lgs 36/2023 su MEPA, finalizzata all'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere. APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE.

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i regolamenti relativi al sistema dei controlli interni;

Richiamato il decreto sindacale Prot. n. 0211405 del 27/12/2023 con il quale sono state conferite le funzioni e le responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 della Direzione Welfare alla Dirigente Dott.ssa Donatella Accardo;

Richiamati:

- la delibera di Giunta comunale n.180 del 27.11.2023 "Documento Unico di Programmazione – DUP – Sezione strategica 2023-2028, Sezione operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023 – Approvazione proposta per il consiglio comunale”.
- la delibera di Giunta comunale n.181 del 27.11.2023 "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, art. 11 d.lgs. 118/2011”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 22.12.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - Dup – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 22.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;
- la delibera di Giunta comunale n. 228 del 22.12.2023 "Nuovo modello organizzativo dell'Ente e delle linee funzionali – competenze dell'Ente” che ha definito la macrostruttura in Direzioni e assegnato a ciascuna di queste le relative funzioni e competenze;
- la delibera di Giunta Comunale n. 8 del 19.01.2024 con la quale è stato approvato il PEG 2024-2026 del nuovo funzionigramma, con contestuale aggiornamento del modello organizzativo, e della nuova dotazione organica;
- la delibera di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024, con la quale è stato approvato il PIAO 2024-2026 comprensivo della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza che sostituisce il precedente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
- la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 08.02.2024 con la quale vi è l'approvazione dei dati preconsuntivo 2023. Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023. Determinazione si sensi e per gli effetti ex art. 187 comma 3-quater del D.lgs. 267/2000;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamati:

- La L.R. 25/11/2016 n. 14 contenente "Norme per le Politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;
- La DGR n. 648 del 7/7/2021 con la quale la Regione dell'Umbria ha adottato il nuovo regolamento contenente "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio:

- requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35, comma 2, della Legge regionale 25/11/2016 n. 14”;
- Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5. “Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”.
 - L'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022;
 - La DGR della Regione Umbria n. 1403 del 28/12/2022 avente ad oggetto: “Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza- Preadozione”
 - La DGR n. 286 del 22/03/2023, avente ad oggetto “Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023”, con la quale la Regione dell'Umbria ha preso atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, e, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha indicato l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della D.G.R. 286/2023);
 - L. 24/11/2023 n. 168 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
 - Il Documento Unico di Programmazione - Dup – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023, approvato con D.C.C. n. 111 del 22/12/2023, nel quale alla missione 12, programma 04, obiettivo operativo 8.01-12 è prevista la prosecuzione del Sistema dei servizi di contrasto alla violenza di genere;

Considerato che, nel corso della seduta del 25 gennaio 2024 della Conferenza Unificata per l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa in oggetto, con la richiesta di istituire in tempi brevi un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022, pertanto nella seduta del 25 gennaio 2024 (Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024), “preso atto delle criticità riscontrate in questi primi 18 mesi di attuazione delle predette intese”, sancisce Intesa nei termini di seguito riportati:

Art. 1 Modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022
 1. All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «**della durata di 18 mesi**» sono sostituite dalle seguenti: «**della durata di 36 mesi**», nelle more dell'attivazione di un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi dalla seduta del 25 gennaio 2024 i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022 (rif. PEC Regione nota prot. n. 0030262 del 20/02/2024);

Premesso:

- Che nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, ha attivato un sistema locale integrato di servizi di contrasto alla violenza di genere in rete con i servizi attivati da altri Comuni della Regione Umbria, in particolare con il Comune di Perugia;

- Che il sistema regionale di contrasto alla violenza di genere è ricompreso tra le azioni/servizi previsti per zona Sociale n. 10 (Comuni di Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni – in qualità di comune capofila);
- Che il Sistema integrato dei servizi comprende le seguenti tipologie di interventi:
 - Centro Anti Violenza residenziale e semi-residenziale;
 - Casa Rifugio;
 - Casa di semi-autonomia;
 - Pronta emergenza/urgenza;

Preso atto:

- Che in data 4 ottobre 2022, con nota prot. n. 157028, è stato sottoscritto l'*Accordo di collaborazione triennale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza*, tra la Regione Umbria ed il Comune di Terni, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 10;
- Che la Regione Umbria con D.G.R. n. 286 del 22 marzo 2023, ha approvato il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023; con la quale la Regione dell'Umbria ha preso atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio
- Che la Regione Umbria, con il medesimo atto, ha assegnato al Comune di Terni, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 10, per il funzionamento del CAV e delle Case Rifugio la somma di €. 210.084,71;
- Che con DD n. 8463 del 03/08/2023 è stata rettificata la DD n. 5605/2023 concernente accertamento risorse statali pari ad € 743.024,00 ed assunzioni impegni per € 918.024,00 per il finanziamento delle Reti istituzionali territoriali antiviolenza nell'ambito del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 (DGR n. 286/2023)"

Considerato che si rende necessario acquisire il sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere per assicurare la continuità del servizio, vista la scadenza al 31/03/2024 dell'affidamento con DD n. 3845 del 22/12/2023;

Ritenuto di fissare la base d'asta, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, in **Euro 216.328,00**, per anni 1 (uno) dall'01/04/2024 al 31/03/2025, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

Precisato che l'importo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo annuale, e dell'opzione di proroga per mesi 6, è pari a **€ 540.820,00**, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, compatibilmente e previa individuazione delle risorse disponibili.;

Vista la necessità di avviare la procedura per l'individuazione dell'operatore economico affidatario del servizio, stante la scadenza al 31/03/2024 dell'affidamento con DD n. 3845 del 22/12/2023;

Dato atto che:

- 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina le procedure sotto soglia;
- 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che i comuni sono tenuti a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;

Dato atto che l'art. 50, co. 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023 prevede la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'[articolo 14](#).

Visto

- l'art. 1, comma 450, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130, della L. 30/12/2018, n. 145, che prevede l'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ai sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000,00 euro sino al sotto soglia;
- il D. Lgs. 33/2013, in materia di Amministrazione trasparente;

Richiamato l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

Ritenuto di procedere ad una preventiva indagine di mercato volta alla individuazione degli operatori economici da invitare, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di 15 giorni, di un apposito avviso di manifestazione di interesse;

Dato atto che i servizi da acquisire sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una RDO sul MePa;

Ritenuto

- pertanto di affidare i servizi mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023, mediante RDO del MePa, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50, co. 4 del medesimo Decreto; nel caso specifico, assumendo l'elemento costo un valore fisso (si tratta di risorse dedicate), i concorrenti competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023;
- che, per quanto sopra, l'importo dell'appalto è da intendersi comprensivo di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'affidatario per lo svolgimento del servizio.

Precisato che l'Avviso pubblico ha uno scopo meramente esplorativo, finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata, non costituisce avvio di procedura di gara pubblica né proposta contrattuale e pertanto non vincola in alcun modo l'Amministrazione che si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, ovvero sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dare seguito alla procedura di gara senza che alcuno possa vantare pretesa;

Dato atto che:

- il principio della trasparenza viene garantito dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'art. 37 del D.lgs 33/2013;
- viene nominata la dott.ssa Finistauri Neida, Funzionaria P.O. della Direzione Welfare quale responsabile unica del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023;
- ai sensi dell'art. 5 e successivi della legge n° 241/1990 il responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente ad Interim della Direzione Welfare, Dott.ssa Donatella Accardo;

Rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP e al responsabile del procedimento, ed al personale dell'ente coinvolto ad altro titolo nel procedimento in oggetto;

DETERMINA

1. di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;
2. di procedere ad una preventiva indagine di mercato volta alla individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di cui in premessa, provvedendo alla pubblicazione sul profilo committente, per un periodo di

15 giorni, di un apposito avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, nel testo che si approva quale allegato parte integrante del presente atto;

3. di approvare parimenti i seguenti allegati dell'Avviso pubblico:
 - Allegato 1 – Modello dichiarazione di manifestazione di interesse
 - Allegato 2 – DGUE
4. di stabilire che alla procedura negoziata verranno invitati tutti gli operatori economici che avranno risposto validamente all'avviso esplorativo;
5. di dare atto che tale Avviso ha carattere meramente esplorativo, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per l'Amministrazione e non ingenera negli operatori interessati alcun affidamento sul successivo invito alla procedura negoziata;
6. di demandare a successivo atto dirigenziale l'approvazione dell'elenco degli operatori economici da invitare a gara, l'approvazione dello schema di lettera di invito, l'avvio della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.e) D. Lgs 36/2023 tramite RDO sul MEPA rivolta ai soggetti individuati a seguito dell'indagine di mercato, l'assunzione della relativa copertura finanziaria;
7. di accertare, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
8. di attestare che il presente atto non necessita del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa;
9. di nominare la dott.ssa Finistauri Neida, Funzionaria P.O. della Direzione Welfare, quale responsabile unica del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 e che dalla documentazione depositata agli atti non risultano sussistere cause di divieto e di incompatibilità previsti dalla vigente normativa;
10. di rendere noto ai sensi dell'art. 5 e successivi della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente ad Interim della Direzione Welfare, Dott.ssa Donatella Accardo;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio online e di dare attuazione alle forme di pubblicità previste dall'art.27 del D.Lgs. 36/2023, con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013;

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Donatella Accardo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005